



COPIA

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 104

Del 25.05.2024

Oggetto: Approvazione Schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra la regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione Marine IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

L'anno Duemila ventiquattro il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 13.15 nella Casa Comunale convocata dal Sindaco, in modalità mista, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO AMBROSINO <i>Sindaco</i>	X	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MARIA CLAUDIA SANDOLO <i>Assessore</i>	X	
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>		X
GIUSEPPINA AVERSANO <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	4	1

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, nel disciplinare gli accordi fra pubbliche amministrazioni, stabilisce che i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010 ha sancito il principio, richiamato anche nelle Delibere n. 567/2017 e n. 619/2018, secondo cui un'Amministrazione pubblica ha piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche nel caso in cui risultino soddisfatte specificate condizioni;

Considerato che la Regione Lazio, in adempimento ai principi generali della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 recante *"Norme in materia di aree naturali protette regionali"* assume, tra l'altro, *"la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare"* (capo I, Art. 3, comma 1, lettera d) nonché *"la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle Aree naturali protette"* (capo 1, Art. 3, comma 1, lettera f);

Rilevato che:

- tra le competenze affidate alla Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi vi è la programmazione e realizzazione di attività di educazione ambientale e di promozione e sviluppo del territorio regionale, anche attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale delle Aree Naturali Protette regionali nonché il monitoraggio delle specie indicate nella Direttiva 92/43/CEE *"Habitat"*;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 835 recante *"Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC marini IT6000015 e IT6000016 e T6000017 finalizzata alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e ss.mm.ii."* la Regione Lazio individuava ed adottava le Misure di Conservazione per le specie e gli habitat presenti nelle acque dell'arcipelago pontino all'interno di perimetri successivamente variati con DGR n. 922 del 10 dicembre 2019;

Considerato che tali Misure di Conservazione prevedono, per alcuni interventi attivi e azioni da incentivare, il coinvolgimento delle Amministrazioni locali. Al riguardo la Direzione regionale ha da tempo intrapreso un'opera di coinvolgimento non solo dei cittadini ma anche delle Amministrazioni locali nella consapevolezza e partecipazione alle attività di conservazione non solo della tartaruga marina ma della costa e del mare;

Dato atto che il Comune di Ponza, ha richiesto di poter partecipare alle attività di gestione delle ZSC con nota n. 0002465 del 15/02/2024, dimostrando la propria sensibilità alle tematiche di conservazione degli habitat e delle specie marine;

Visto lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra la regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione Marine IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE *"Habitat"*, (All.1) allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che l'attività prevista con il predetto Accordo di Collaborazione consentiranno:

- alla Regione Lazio ed al Comune di Ponza di collaborare alla realizzazione di attività volte alla gestione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione IT6000015 e IT 6000016 e IT6000017, adottate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e ss.mm.ii. con Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 835;
- alla Regione Lazio di migliorare la capacità di intervento nelle procedure individuate dalle Misure di Conservazione e non delegabili alle Amministrazioni Comunali;
- al Comune di Ponza di realizzare un programma di diffusione di conoscenze legate alla conservazione degli habitat e delle specie marine in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione dell'allegato schema di accordo autorizzando il Sindaco p.t. in qualità di rapp.te legale dell'Ente, alla successiva sottoscrizione dello stesso;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL;

Visti:

lo Statuto Comunale;
il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
la Legge n. 241/90;

Con votazione unanime dei presenti, resa palese nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente espresse

1. **1.DI APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra la regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione Marine IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat," (All.1) allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE MANDATO** al Sindaco p.t. in qualità di rapp.te legale dell'Ente, alla sottoscrizione del predetto accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra la regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione Marine IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat."
3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla competente Direzione Regionale;
4. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di provvedere con alla tempestiva sottoscrizione del predetto Accordo.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 tra la regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione Marine IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

La **Regione Lazio**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma, C.F. 80143490581, rappresentata dall' Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste Giancarlo Righini e dall'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità Elena Palazzo, domiciliati per la carica presso la sede di Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma

E

Il **Comune di Ponza** con sede legale in piazza Carlo Pisacane n. 4, rappresentato dal Sindaco, Francesco Ambrosino, nato a Latina il 05/02/19269, domiciliato per la carica presso la sede del Comune medesimo,

Di Seguito congiuntamente indicati come le "parti"

PREMESSO

- Che l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii, nel disciplinare gli accordi fra pubbliche amministrazioni, stabilisce che i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010 ha sancito il principio, richiamato anche nelle Delibere n. 567/2017 e n. 619/2018, secondo cui un'Amministrazione pubblica ha piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche nel caso in cui risultino soddisfatte specificate condizioni;
- che la Regione Lazio, in adempimento ai principi generali della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali" assume, tra l'altro, "la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare" (capo I, Art. 3, comma 1, lettera d) nonché "la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle Aree naturali protette" (capo 1, Art. 3, comma 1, lettera f);
- che tra le competenze affidate alla Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi vi è la programmazione e realizzazione di attività di educazione ambientale e di promozione e sviluppo del territorio regionale, anche attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale delle Aree Naturali Protette regionali nonché il monitoraggio delle specie indicate nella Direttiva 92/43/CEE "Habitat"; che con Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 835 recante "Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC marini IT6000015 e IT6000016 e T6000017 finalizzata alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e ss.mmii." la Regione Lazio individuava ed adottava le Misure di Conservazione per le specie e gli habitat presenti nelle acque dell'arcipelago pontino all'interno di perimetri successivamente variati con DGR n. 922 del 10 dicembre 2019;
- che tali Misure di Conservazione prevedono, per alcuni interventi attivi e azioni da incentivare, il coinvolgimento delle Amministrazioni locali;
- che la Direzione ha da tempo intrapreso un'opera di coinvolgimento non solo dei cittadini ma anche delle Amministrazioni locali nella consapevolezza e partecipazione alle attività di conservazione non solo della tartaruga marina ma della costa e del mare;

- che il Comune di Ponza, ha richiesto di poter partecipare alle attività di gestione delle ZSC con nota n. 0002465 del 15/02/2024, dimostrando la propria sensibilità alle tematiche di conservazione degli habitat e delle specie marine;
- che l'attività prevista con il presente Accordo di Collaborazione consentirà alla Regione Lazio ed al Comune di Ponza di collaborare alla realizzazione di attività volte alla gestione delle Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione IT6000015 e IT 6000016 e IT6000017, adottate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e ss.mm.ii. con Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 835;
- che l'attività prevista con il presente Accordo di Collaborazione consentirà inoltre alla Regione Lazio di migliorare la capacità di intervento nelle procedure individuate dalle Misure di Conservazione e non delegabili alle Amministrazioni Comunali;
- che l'attività prevista con il presente Accordo di Collaborazione consentirà pertanto al Comune di Ponza di realizzare un programma di diffusione di conoscenze legate alla conservazione degli habitat e delle specie marine in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;
- che con Deliberazione n. _____ del _____ è stato approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

Art. 2 Oggetto

Con il presente Accordo di Collaborazione, e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione scientifica e programmatica e convengono di attivare azioni comuni, in linea con quanto di seguito rappresentato, ai fini dell'attuazione di un programma di attività educative, operative e divulgative (controllo e programmazione) sul tema della gestione delle Zone Speciali di Conservazione marine IT 6000015, IT 6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Art. 3 Obblighi e durata

Il presente Accordo di Collaborazione, sarà vincolante tra le Parti per la durata di anni 5 (cinque) dal momento della sottoscrizione.

Le Parti si obbligano a:

- realizzare le attività previste dal presente Accordo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze;
- concordare eventuali integrazioni al programma di attività, al fine di valorizzare le risorse ambientali e culturali proprie del territorio comunale.

In particolare, la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi si impegna a:

- coinvolgere il Comune di Ponza nelle attività di tutela ambientale e riconoscere la partecipazione del Comune stesso nei propri canali social, nei materiali divulgativi prodotti e nel corso degli eventi dedicati (convegni, partecipazione a manifestazioni, etc.);
- realizzare, promuovere e valorizzare eventi dedicati in collaborazione con il Comune di Ponza, all'interno del proprio territorio;
- fornire materiali ed informazioni per la divulgazione delle attività e dei temi sulla conservazione dell'ambiente marino e costiero;
- promuovere, in accordo con il Comune di Ponza, anche ricorrendo a misure contrattuali, tecniche partecipative di condivisione con le realtà locali della piccola pesca al fine di monitorare e provvedere a forme alternative atte a limitare gli eventuali impatti da parte della piccola pesca professionale, sportiva e subacquea sugli ambienti più sensibili tra quelli individuati.

Il Comune di Ponza collaborerà con la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi nello svolgimento delle seguenti attività:

- formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti e ai centri immersione, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti turistici, per spiegare l'importanza della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie;
- realizzazione di attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico delle fanerogame marine, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale spiaggiato;
- realizzazione di attività di informazione rivolta al settore delle immersioni sportive per sensibilizzare gli operatori circa la corretta fruizione degli ambienti di grotta sommersa e semisommersa per spiegare l'importanza delle specie faunistiche di Allegato IV e V della Direttiva presenti nel sito (*Pinna nobilis*, *Sollarides latus*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*);
- realizzazione di attività di formazione rivolta ai pescatori professionali sulle tecniche di pesca a basso impatto sui cetacei secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 19/01/2017 - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 6 - Supplemento n. 28/12/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98;
- realizzazione di programmi di sorveglianza delle catture accidentali di cetacei, secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004,
- promozione e realizzazione di iniziative locali di recupero di reti abbandonate;
- realizzazione di attività di formazione e informazione rivolta ai pescatori, su iniziativa della Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali, in modo da informarli sul protocollo da seguire, in caso di cattura accidentale di tartarughe, per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino;
- promozione e realizzazione, laddove fattibile, di interventi di eradicazione o controllo di specie aliene che costituiscano minaccia per gli habitat o le specie di interesse comunitario;
- promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, ai centri immersione, agli operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, sulla presenza di specie alloctone marine e sulla necessità di prevenirne l'introduzione;
- incentivazione e promozione di tutte le azioni necessarie all'attivazione di una rete di rilevatori volontari per la sorveglianza delle specie aliene basata sulla *citizen science* (es. protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Costiero (MAC), progetto nazionale rivolto ai volontari subacquei);
- realizzazione di attività di educazione ambientale rivolta ai cittadini ed alle scuole locali al fine di estendere la comprensione dell'importanza delle ZSC e sostenerne le misure di conservazione, con particolare attenzione alla Posidonia oceanica, alla tutela della biodiversità e alla prevenzione da qualsiasi forma di inquinamento o altre minacce all'ecosistema marino;
- realizzazione e promozione di campagne periodiche, effettuate da volontari, di pulizia di rifiuti ed inerti presenti lungo le coste prospicienti il SIC e sui fondali;
- controllo e valorizzazione dei siti comunitari di interesse regionali ricadenti nel comune di Ponza.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

Resta inteso che nello svolgimento di tutte le attività previste dalle Misure di Conservazione non delegabili all'Amministrazione Comunale, la Regione Lazio provvederà a coinvolgere, sulle procedure adottate, il Comune di Ponza, il quale, a sua volta, si impegna a coordinare le proprie attività istituzionali, riferite alla gestione degli habitat e delle specie tutelate dalle Misure di Conservazione, con gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 e Valutazione di Incidenza.

Le Parti inoltre:

- curano, attraverso le attività di cui all'allegato tecnico, lo sviluppo di azioni che portano a rafforzare il legame tra il pubblico, il territorio e le Aree Natura 2000;
- realizzano momenti di confronto con rappresentanti di altre istituzioni nazionali e internazionali per presentare le esperienze e i risultati delle attività svolte nonché proporre l'eventuale lancio di iniziative anche basandosi su quelle già attive a livello internazionale.

Art. 4 Aspetti economici

La Regione non garantisce alcun contributo al Comune di Ponza, ma lascia facoltà all'Ente Locale di attingere a proprie forme di finanziamento, anche prevedendo servizi all'utenza nautica che staziona nei siti oggetto del presente accordo.

Art. 5 Altri obblighi delle Parti

Le Parti, inoltre:

- hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati di tutto quanto forma oggetto del presente Accordo, compresi i testi elaborati per la realizzazione di materiali educativi, didattici, informativi, tecnici e scientifici; a tale scopo non si rende necessaria la reciproca autorizzazione;
- hanno l'obbligo di citare l'altro contraente in qualsivoglia comunicazione attinente all'oggetto del presente Accordo, resa con qualunque mezzo (carta, video, voce, web, supporti multimediali). Le attività di comunicazione dovranno rispettare il format di comunicazione istituzionale della Regione Lazio;
- concordano che i dati personali relativi ai rapporti contrattuali sono trattati solo ed esclusivamente al fine di adempiere agli stessi e a rispettare gli obblighi di legge. I dati saranno trattati con modalità elettroniche e manuali, conservati per la durata prevista dalla legge e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione salvo disposizioni normative o provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- i diritti relativi al trattamento dei dati sono regolati dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Art. 6 Tavolo tecnico

Allo scopo di dare attuazione all'intesa e di monitorarne gli sviluppi operativi, le Parti concordano di istituire un Tavolo tecnico composto da n.2 rappresentanti designati dalla Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi e n.2 rappresentanti designati dal Comune di Ponza.

La Presidenza del Tavolo è affidata ad un rappresentante designato dalla Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi che si farà carico di convocare le riunioni e stabilire i relativi ordini del giorno.

In particolare, il Tavolo tecnico:

- cura l'operatività di quanto stabilito nell'Art. 3 del presente Accordo;
- supervisiona la realizzazione dei singoli eventi, occupandosi di supportare la definizione di modalità e contenuti di ciascuna iniziativa;
- svolge attività di monitoraggio del programma educativo e divulgativo e ne monitora i risultati secondo le modalità che individuerà allo scopo.

Art. 7 Recesso

Le Parti possono esercitare la facoltà di recesso ai sensi dell'art. 1373, comma 2, del C.C., previa comunicazione formale da effettuarsi con preavviso di almeno trenta (30) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con posta elettronica certificata (PEC).

Art. 8 Inadempienze e disciplina sanzionatoria

In caso di inadempienze gravi e ripetute è fatta salva la facoltà delle Parti di procedere alla risoluzione dell'Accordo di Collaborazione. In caso di inosservanza degli obblighi derivante dal presente Accordo si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Art. 10 Tutela al trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

Art. 11 Controversie e Foro competente

Le Parti concordano di risolvere con negoziazione interna tutte le controversie che possano insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione. In caso di impossibilità di negoziazione interna, le Parti concordano che sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 12 Firma

Il presente Accordo di Collaborazione viene firmato digitalmente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate. Il presente atto non è soggetto all'imposta di bollo come da tabella B, art. 16, D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972.

Letto approvato e sottoscritto,

Per la Regione Lazio

Assessore al Bilancio, Programmazione economica,

Agricoltura e Sovranità Alimentare,

Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

Giancarlo Righini _____

Assessore al Turismo, Ambiente, Sport,

Cambiamenti Alimatici, Transizione Energetica, Sostenibilità

Elena Palazzo _____

Per il Comune di Ponza

Il Sindaco

Francesco Ambrosino _____

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Pasquale Sarao

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Francesco Ambrosino

Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino	f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 25/05/2024 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Tricoli